



## **AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGRAMMA INTEGRATO PER LA DEFINIZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E DISAGIO.**

Premesso che Regione Lombardia ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato, in risposta al bisogno di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale di una fascia di popolazione eterogenea in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, al fine di definire un "modello di intervento territoriale";

Visto che la DGR 7773/2018 "Sperimentazione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio", intende promuovere l'attivazione di percorsi di inclusione attiva di una fascia di popolazione eterogenea che, pur partendo da condizioni diverse di esclusione sociale e lavorativa, condivide un bisogno comune di "adattamento/riadattamento" all'attività formativa e/o occupazionale;

Dato atto che Regione Lombardia, in attuazione della delibera sopra citata, ed a seguito della pubblicazione del Decreto n. 19171 del 30/12/2019, intende promuovere e favorire un quadro integrato di azioni propedeutiche all'inserimento lavorativo, finalizzate al superamento delle condizioni di vulnerabilità e disagio sociale dei componenti di famiglie lombarde, attraverso la presentazione di Programmi di intervento territoriali, comprensivi di idee progettuali, da sviluppare in sub-aree territoriali;

Visto che le Aree Territoriali e i relativi Referenti di Programma individuati sono chiamati a presentare Programmi di intervento territoriali e che il Consorzio Sociale Pavese, in qualità di Ente Capofila della Provincia di Pavia, dovrà presentare una manifestazione di interesse per la definizione del programma integrato finalizzato a consolidare modelli di intervento per l'accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa di famiglie in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari in sinergia con i servizi del territorio, tenendo presente anche quanto definito nei Piani di zona e in materia di contrasto alla povertà;

Evidenziato che il Programma di intervento territoriale dovrà contenere:

- l'analisi e la mappatura del contesto territoriale di riferimento;
- la descrizione dei bisogni del territorio;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- l'individuazione dei target di riferimento;
- la strategia di intervento;
- il modello di governance adottato.

Dato atto che i Referenti individuati sono responsabili della definizione e realizzazione del Programma.

Nello specifico, il Referente dovrà trasmettere a Regione Lombardia via posta elettronica certificata entro le ore 17.00 del 09/03/2020, la seguente documentazione:

- Programma di intervento;
- Dichiarazioni di intenti per la partecipazione alla partnership di Programma, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti;
- Format di idea progettuale;
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete di sostegno al Programma;
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Considerato che, tale Programma di intervento territoriale rappresenta il framework di riferimento all'interno del quale dovranno essere presentate inizialmente le idee progettuali per le sub-aree di riferimento corrispondenti ad uno o più Ambiti dei Comuni;

Evidenziato che, al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione degli interventi e al contempo garantire la copertura a livello territoriale, ciascun Programma di intervento potrà prevedere da un minimo di 2 ad un massimo di 6 idee progettuali riconducibili ad altrettanti partenariati;

Ciascuna idea progettuale, in linea con la strategia delineata nel Programma di intervento, dovrà presentare elementi distintivi, ad esempio:

- può essere differenziata sulla base del target dei destinatari;
- può caratterizzarsi sulla base di specifici servizi che si intendono attivare;
- deve insistere su territori differenti (ad es. Ambiti o aggregati di Ambiti).

Valutato di presentare un progetto per ogni Ambito Distrettuale in ragione delle differenze territoriali al fine di valorizzare le politiche di Ambito come definite nei Piani di zona e in materia di contrasto alla povertà;

Evidenziata, pertanto, l'esigenza di attivare una co-progettazione con gli Ambiti territoriali della Provincia di Pavia per la presentazione di un unico Programma di intervento territoriale e dei Progetti ad esso collegati (diversificati per ambito territoriale) e con i Soggetti indicati dal Decreto n. 19171 del 30/12/2019, e precisamente:

- ATS/Ass
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Altri Enti Pubblici locali.

## **ART. 1 Oggetto**

Il Consorzio Sociale Pavese, in attuazione alle sopra descritte indicazioni regionali, propone la presente manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti territoriali e Soggetti pubblici e privati, così come previsto dal Decreto 19171/2019, precisati all' art.2 del presente avviso, che si candidino in partenariato, per la co-progettazione e la realizzazione di un programma integrato per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, e dei progetti ad esso correlati orientato al conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1) Definizione della Cabina di Regia Territoriale e Gruppo di coordinamento;

2) Definizione della Rete Territoriale;

3) Predisposizione di una Programma integrato per la Provincia di Pavia per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio e, nello specifico famiglie con persone in età lavorativa, non occupati all'atto della presa in carico, che si trovano o provengono da condizioni di vulnerabilità e disagio sociale che rendono più critico l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, quali ad esempio:

- Isolamento sociale;
- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);
- In dimissione dagli istituti penitenziari.

4) Presentazione di massimo n. 5 idee progettuali per le sub-aree di riferimento (individuare negli Ambito Provinciali)

## **ART. 2 Cabina di Regia, Gruppo di coordinamento e Rete Territoriale**

Fanno parte della Cabina di regia territoriale tutti i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del Programma di intervento e nella gestione delle risorse finanziarie (partner) nonché la rete territoriale, a sua volta composta da tutti i soggetti che condividono gli obiettivi degli interventi e contribuiscono attivamente al raggiungimento degli stessi, in particolare gli Enti capofila delle reti antiviolenza, senza che tuttavia gestiscano risorse finanziarie relative alla presente misura (i soggetti della rete non presenti nel Programma di Intervento, non potranno successivamente essere coinvolti nell'attuazione dei singoli progetti).

I soggetti che possono essere coinvolti in qualità di partner sono i seguenti:

- Ambiti territoriali;
- ATS/AssT;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia;
- Soggetti iscritti all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi alla formazione (sez. A e B) in Regione Lombardia;

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel campo;
- Altri Enti Pubblici locali.

Gli enti del partenariato di progetto saranno individuati all'interno della Cabina di Regia territoriale.

È obbligatorio che facciano parte della partnership di progetto almeno un:

- Ambito territoriale in qualità di capofila;
- ATS/AssT;
- Organizzazione del Terzo Settore iscritta ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetto iscritto all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia.

Sarà costituito un gruppo di Coordinamento ristretto per il controllo dello stato di avanzamento dei progetti composto da:

- Un referente del Capofila di Programma
- un referente individuato per ogni progetto (da individuarsi all'interno del partenariato di progetto);
- eventuali altri soggetti che saranno successivamente definiti.

### **ART.3 Programma integrato per la Provincia di Pavia, per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio**

La presente manifestazione di interesse ha quale obiettivo la presentazione del programma integrato rivolto al Territorio della Provincia di Pavia, finalizzato a consolidare modelli di intervento per l'accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa di famiglie in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari in sinergia con i servizi del territorio, tenendo presente anche quanto definito nei Piani di zona e in materia di contrasto alla povertà.

Pertanto, in coerenza con le finalità della manifestazione di interesse, ciascuna partnership progettuale, coincidente con il territorio degli Ambiti territoriali elabora un documento di analisi funzionale alla definizione del Programma Integrato (Allegato 2), che contiene:

- l'analisi e la mappatura del contesto territoriale di riferimento;
- la descrizione dei bisogni del territorio;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- l'individuazione dei target di riferimento;
- la strategia di intervento;

#### **ART. 4 Presentazione di massimo n. 5 idee progettuali per le sub-aree di riferimento (indicativamente un progetto per Ambito territoriale di riferimento)**

Il Programma di intervento territoriale rappresenta il framework di riferimento all'interno del quale dovranno essere presentate inizialmente le idee progettuali per le sub-aree di riferimento, corrispondenti ad uno o più Ambiti Distrettuali.

Si è valutato di prevedere la presentazione di un progetto per ogni Ambito Distrettuale in ragione delle differenze territoriali al fine di valorizzare le politiche di Ambito come definite nei Piani di zona e in materia di contrasto alla povertà, pur nell'ottica di una programmazione integrata.

La presente manifestazione di interesse prevede la presentazione di idee progettuali (vedi allegato 4) che individuano:

- la composizione e le caratteristiche del partenariato;
- gli obiettivi e i risultati attesi;
- le motivazioni che hanno portato ad identificare i target di destinatari e, di conseguenza, le modalità e gli strumenti che il partenariato intende attivare per la realizzazione degli interventi personalizzati;

È obbligatorio che facciano parte della partnership di progetto:

- l'Ambito territoriale di riferimento (in qualità di capofila, che deve comunque essere Ente Pubblico, al fine di garantire la valorizzazione delle politiche di Ambito come definite nei Piani di zona e in materia di contrasto alla povertà);
- ATS/AssT;
- Organizzazione del Terzo Settore iscritta ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali con almeno due anni di esperienza nel campo, ovvero Ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese con almeno due anni di esperienza nel campo;
- Soggetto iscritto all'albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi al lavoro in Regione Lombardia.

#### **ART. 5 Durata delle Idee progettuali**

Le idee progettuali devono essere elaborate considerando una durata massima di 18 mesi

#### **ART. 6 Ripartizione del budget sugli ambiti territoriali**

La manifestazione di interesse prevede un budget massimo a disposizione di ciascuna Area per la realizzazione del Progetto; tale budget è composto da una quota di contributo pubblico pari all'80% e una quota di co-finanziamento pari al 20% a carico dei partner.

Il budget è stato definito calcolando la quota di contributo pubblico sulla base dei dati relativi alla popolazione residente (15-64 anni) nei territori di riferimento

|   | <b>Aree Territoriali individuate</b> | <b>Popolazione (15-64)</b> | <b>Budget</b>       | <b>Contributo</b>   | <b>Cofinanziamento</b> |
|---|--------------------------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|------------------------|
| 1 | Pavia                                | 67.358                     | € 112.800,00        | € 90.240,00         | € 22.560,00            |
| 2 | Alto e Basso Pavese                  | 80.369                     | € 134.589,00        | € 107.671,2         | € 26.917,80            |
| 3 | Broni e Casteggio                    | 43.269                     | € 72.460,00         | € 57.968,00         | € 14.492,00            |
| 4 | Voghera, Comunità Montana e Oltrepò  | 42.335                     | € 70.895,00         | € 56.716,00         | € 14.179,00            |
| 5 | Ambito distrettuale della Lomellina  | 111.595                    | € 186.881,25        | € 149.505,00        | € 37.376,25            |
|   | <b>Totale</b>                        | <b>344.926</b>             | <b>€ 577.625,25</b> | <b>€ 462.100,20</b> | <b>€ 115.525,05</b>    |

Per ogni progetto saranno ammissibili i costi dettagliati nel Decreto n. 19171 del 30/12/2019.

#### **ART. 7 Destinatari degli interventi**

I progetti di intervento dovranno essere rivolti a famiglie con persone in età lavorativa, non occupati all'atto della presa in carico, che si trovano o provengono da condizioni di vulnerabilità e disagio sociale che rendono più critico l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, quali ad esempio:

- isolamento sociale;
- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);
- in dimissione dagli istituti penitenziari;

Non devono essere previsti quali destinatari i percettori di Reddito di Cittadinanza, in quanto sottoscrittori di un Patto per il lavoro o di un Patto per l'inclusione sociale.

#### **ART. 8 Manifestazione di interesse**

L'istanza di manifestazione di interesse, contenente il documento di analisi volto alla definizione del Programma Integrato, corredato dalle idee progettuali, dovrà essere trasmesso via posta elettronica certificata da parte del Legale Rappresentante del Referente di Progetto entro le **ore 17.00 del 27 febbraio 2020** all'indirizzo **consorziosocialepavese@pec.comune.pv.it**.

Nello specifico, il Referente deve trasmettere, con le modalità ed entro i termini sopra riportati, la seguente documentazione:

- Manifestazione di interesse (allegato 1)
- Documento di analisi volto alla definizione del Programma Integrato (allegato 2)
- Dichiarazioni di intenti per la partecipazione alla partnership di Programma, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 3 - Format Regione Lombardia 1C);
- Format di idea progettuale (Allegato 4 );
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete di sostegno al Programma (Allegato 5 - Format Regione Lombardia 1D) ;

Si specifica che la documentazione di cui sopra deve essere trasmessa e sottoscritta, con firma elettronica oppure con firma autografa corredata di documento di identità valido del Legale Rappresentante dei diversi Enti.

#### **ART. 9 Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse**

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti (verifica di ammissibilità):

- Rispetto dei termini di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse e dei relativi allegati, di cui all'art. 8;
- Rispetto dei requisiti dei soggetti titolati a presentare l'istanza di manifestazione di interesse, di cui all'art. 2

Il Consorzio Sociale Pavese si riserva la facoltà di fornire indicazioni agli Ambiti Distrettuali proponenti, presa visione dell'idea progettuale, nell'ottica della maggiore uniformità di interventi e di programmazione integrata a livello provinciale.

#### **ART. 10 Verifiche e controlli**

Il Consorzio Sociale Pavese si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

#### **ART. 11 Pubblicazione**

Per la pubblicazione della presente manifestazione di interesse, il Consorzio Sociale Pavese, si avvarrà del Sito del Comune di Pavia al fine di garantire la massima visibilità.

La presente manifestazione di interesse non costituisce impegno per l'Ente Capofila, ma rientra nell'iter preliminare alla presentazione dei programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio

Qualsiasi informazione relativa al contenuto della manifestazione di interesse potrà essere richiesta all'indirizzo: [info@consorziosocialepavese.it](mailto:info@consorziosocialepavese.it).

## **ART. 12 Informativa Privacy**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

Tutti i dati personali comunicati dai soggetti interessati, acquisiti nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e che sono connessi, strumentali ed inerenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, sono trattati nel contesto del seguente trattamento:

- espletamento dell'avviso di manifestazione di interesse per la co-progettazione per la presentazione di programmi integrati per la definizione di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio.

## **ART. 13 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Carena, Direttore del Consorzio Sociale Pavese

### **II DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE**

Dott.ssa Antonella Carena



Pavia, 06 febbraio 2020